Lunedì 2 Settembre 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 209.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Pel XX settembre — Il prossimo Consiglio dei Ministri — Le nostre finanze — Una sorpresa? — Una missione religiosa.

ROMA, 31 agosto.

Qua e là sono incominciati i lavori di preparazione per le grandi feste del XX settembre prossimo.

Una numerosa squadra di giardinieri, alla dipendenza della Direzione dei Giardini pubblici, sta sistemando convenientemente i viali e le aiuole della passeggiata del Gianicolo, sebbene l'inoltrata stagione non permetta i lavori di giardinaggio i quali verranno eseguiti in autunno.

Al Pincio si sta montando la grandiosa macchina pirotecnica, la così detta *Girandola*; rappresenterà un monumento commemorativo della Unità d'Italia.

Pel trasporto della statua equestre di Garibaldi, dalla fonderia Nelli al Gianicolo, è stato costruito un carro che verrà tirato da ventiquattro muli.

***

E' stato definitivamente stabilito il giorno, in cui si terrà il prossimo Consiglio dei ministri. Questo avrà luogo lunedì, 2 settembre, alle ore 15,30.

In esso si discuterà sulle questioni della denuncia del trattato commerciale italo-tunisino, delle ultime elezioni-protesta politiche, della sicurezza pubblica in Italia, e, specie in Sicilia ed in Sardegna, delle dimostrazioni clericali anti-italiane di alcuni Municipi del Regno, dell'amnistia per i condannati socialisti, *della ferrovia del Sempione*, e delle nomine degli ambasciatori a Pietroburgo ed a Costantinopoli.

Verranno pure esaminate le entrate dello Stato dopo gli ultimi provvedimenti finanziari, le riforme giudiziarie, e quelle da introdursi nella pubblica istruzione.

Sarà oggetto di discussione anche il movimento di prefetti, ed altro.

***

Il Tesoro ha, mercè i certificati doganali più che il necessario pel pagamento all'estero dei *coupons* di ottobre e gennaio, e per gli altri pagamenti. Anzi esso potrà continuare, come viene facendo dall'anno scorso l'on. Sonnino, la piena restaurazione delle sue riserve auree. Perciò si crede in generale che il cambio verso la fine dell'anno scenderà sotto il 4 per cento.

Notizie dall'estero poi segnalano notevoli acquisti di rendita italiana per impiego in Germania, Inghilterra ed a Trieste, essendo generale previsione che nell'anno prossimo, allorchè si constaterà che veramente il bilancio è, non solo in pareggio, ma in avanzo, la Rendita supererà i corsi attuali ed oltre a ciò avvicinerà rapidamente alla pari.

***

Si dice che il Ministro del Tesoro stia preparando una bella sorpresa per il XX settembre; s'ignora però in che cosa possa consistere.

***

Prossimamente verrà in Italia, a scopo scientifico, una missione religiosa, composta di copti egiziani. Il Governo ha dato disposizioni perchè venga bene accolta.

GLI ITALIANI IN TUNISIA

Colla denuncia del trattato di commercio colla Tunisia riprendono vigore le discussioni sulla Reggenza. E siccome il discorrere della Tunisia diventa cosa d'attualità, non troviamo fuori luogo l'accennare ad alcuni ragguagli intorno agli italiani residenti a Susa, che è il centro della Tunisia meridionale, ed è la città più apprezzata per la sua posizione commerciale e marittima.

Si ritiene che il numero degli italiani in Susa sia di quattro o cinque mila. La colonia italiana è costituita delle antiche famiglie d'origine genovese ivi stabilite da molto tempo, degli israeliti quasi tutti oriundi di Livorno e di siciliani, che formano oggi l'elemento predominante. I genovesi e gli israeliti livornesi posseggono proprietà e fanno commerci; i siciliani sono quasi tutti negozianti, bottegai, marinai e pescatori. Vi sono anche un centinaio di indigeni israeliti che godono quasi tutti la protezione italiana.

La lingua italiana è molto diffusa, perchè parlata *ab antiquo*, e si parla tuttora anche da francesi ivi residenti da molto tempo.

Fuori della città, in un sito detto Sidi Bu Giafar è sorto un quartiere composto di piccole case di proprietà degli italiani.

Questo quartiere ora è chiamato Capaci, dal nome del paese esistente in Sicilia, presso Palermo, perchè quasi tutti gli abitanti di esso sono siciliani di Capaci. Da un altro lato della marina, sulla via che mena a Monastir, va sorgendo un altro piccolo quartiere, anche esso popolato di case italiane che chiamasi Nuovo Capaci o Piccola Sicilia.

In questi due sobborghi sembra di essere in Sicilia.

Gl'italiani residenti a Susa sono governati dal loro Statuto personale; sono soggetti alla giurisdizione dell'autorità francese per tutte le controversie civili e penali; in materia criminale sono giudicati col concorso di assessori nazionali. Sono soggetti al pagamento delle tasse locali.

A Susa esistono per l'istruzione pubblica una scuola elementare maschile, una femminile, entrambe di corso completo, ed un giardino d'infanzia mantenuti dal Governo italiano. Gl'insegnanti sono in numero di nove.

Gli alunni inscritti nel 1893-94 erano per la scuola mascile 80, per la femminile 107, per l'asilo infantile 110. Nel 1894-95 gli alunni iscritti erano 101 per la scuola maschile, 113 per la scuola femminile e 115 per l'asilo.

Questi alunni sono quasi tutti italiani; vi sono fra essi alcuni indigeni e varii maltesi.

Per la pubblica assistenza gl'Italiani ricevono le medicine gratuite da un farmacista nazionale dietro richiesta del regio vice-consolato. I medici italiani si prestano spesso a visitare gratuitamente i poveri in farmacia ed anche a casa. Quando non possono i malati curarsi a casa per mancanza di mezzi e d'assistenza medica vanno all'ospedale militare francese, ove son curati a conto del regio Governo che rimborsa le spese.

Vi è una Società patriottica italiana di beneficenza sorta da vari mesi e non ancora in condizioni da arrecare vantaggio ai nazionali.

Nel movimento marittimo delle navi estere nel porto di Susa, durante il 1893 figurado approdati: 105 vapori italiani con 841 tonnellate di mercanzie e 805 passeggieri; 138 velieri italiani con 6831 tonnellate di mercanzie e 95 passeggieri; 135 vapori francesi con 9727 tonnellate di mercanzie e 2283 passeggieri civili e 1044 militari; un veliero francese con 56 tonnellate di mercanzie.

Figurano partiti: 101 vapori italiani con 585 tonnellate di mercanzie e 910 passeggieri; 136 velieri italiani con 1273 tonnellate di mercanzie e 77 passeggieri; 136 vapori francesi con 8729 tonnellate di mercanzie e 2721 passeggieri civili, di cui 386 pellegrini e 838 passeggieri militari; un veliero francese.

Nel 1894 approdarono 101 vapori italiani con 771 passeggeri, e 197 velieri italiani con 179 passeggieri; partirono 102 vapori italiani con 809 passeggieri, e 209 velieri italiani con 131 passeggieri.

Ora se si considera che nel 1864 approdavano a Susa soltanto 76 bastimenti italiani e nel 1885 ne approdavano 532, si vedrà come il commercio italiano, dopo aver raggiunto l'apogeo dieci anni fa, sia andato decadendo per l'effetto delle leggi speciali di favore introdotte in Francia pel commercio colla Tunisia.

Il valore delle proprietà degli italiani in Susa, si calcola a 2,600,000 piastre tunisine di proprietà urbane ed a 2,580,000 di proprietà rustiche (la piastra tunisina equivale a 60 centesimi), per cui gli italiani rappresentano l'elemento più ricco nel paese di fronte agli indigeni e in paragone degli altri stranieri.

La morte di Perino

Roma 31 — La notte scorsa a Rocca di Papa è morto l'editore Edoardo Perino. Dicesi che il patrimonio da lui lasciato all'unico figlio ascenda a un milione.

Il Perino è morto dopo una lunga malattia al cuore proveniente da tifo e febbri prese l'anno scorso ai bagni di Porto d'Anzio.

Aveva 52 anni *ed era torinese*.

Macchinista e tipografo, nel 1871 impiantò a Roma una minuta rivendita di giornali, gradatamente aumentata con pubblicazioni di ogni genere, buone e cattive, ma del massimo buon mercato.

Egli fu editore delle *Forche caudine* di Sbarbaro.

Impressioni dell'Africa

del medico italiano Muzioli

Il genere di malattie dominanti — Bisogna andare avanti! — Le promesse dell'avvenire!

L'*Unione Liberale* di Perugia da una lettera che il dott. Muzioli, direttore della infermeria di Adi Ugri, ha diretta ad un proprio amico, stralcia dei brani interessanti.

Il dott. Muzioli si è recato nell'Eritrea con la *Sezione della Croce Rossa*. Nuovo alla Colonia, ne fa una pittoresca *descrizione — che rivela il suo vivace* ingegno — sulla flora, la fauna, le lingue, i dialetti del paese; poi aggiunge:

«.... Ho da curare due compagnie cacciatori d'Africa bianchi; due di indigeni ascari neri, mezzo arabi e mezzo abissini; eppoi tutti i coloni della Colonia italiana (21 famiglie) ed il resto di bianchi e di indigeni che è venuto ad abitare nei pressi del forte. Il da fare non manca, ma sono più noie che altro. Professionalmente c'è poco o nulla da osservare. Il gran contingente dei mali è dato dalla sifilide, e dalle malattie celtiche. Malattie speciali non ne ho osservate. Le piccole ferite, i tagli, le escoriazioni, tanto nei bianchi che nei neri, suppurano sicuramente, e non guariscono che lentamente e a stento. Io per una graffiatura ad un piede, prodottami da una scarpa in una lunga cacciata, sono stato diciotto giorni senza poter calzare la scarpa; e sì, del sublimato, dell'jodoformio, del salolo, del cloralio in acqua, non ne ho risparmiato. Forse è effetto del clima caldo, umido di questa stagione. Gli indigeni vanno soggetti frequentemente a delle piaghe croniche alle gambe.

Sono per l'aspetto ed il decorso simili alle piaghe varicose che da noi si osservano nei vecchi che esercitano mestieri in piedi (tornitori, ecc., ecc.) Qui si notano a tutte le età anche nei bambini, sono all'inizio prodotte per lo più da una scalfittura o ferita causata da un sasso acuto, da uno spinto, da una caduta.

Guariscono lentissimamente se curate, se no si estendono piano, piano, e prendono anche metà dell'arto, con aspetto *lurido, ferugoso, ulceroso*. La sifilide non ci ha che fare, io la credo mantenuta da dilatazioni vasali per sfiancamento e conseguenti paresi vasomotorie, unite ben s'intende all'infezione. E l'essere questa gente dei corridori, e camminatori instancabili, l'esercizio loro limitato quasi esclusivamente alle gambe, a detrimento di tutte le altre parti del corpo.

Nei bianchi v'è qualche cosa di scorbuto.

Il clima è eccellente. Tutto l'anno giorno uguale alla notte, e temperatura variabile fra 28 di giorno e 12 di notte. Ora piove ogni giorno per due o tre ore, e sempre nel pomeriggio.

La terra si presta benissimo alle culture, e specialmente all'allevamento del bestiame. Pascoli inesauribili di erbe sempre verdi, alte più di due metri, si estendono per delle pianure interminabili. Ma non vi sono da fare *ricchezze rapide* per ora, causa la mancanza di comunicazioni e il dispendio enorme dei trasporti.... »

Il medico viene poi a parlare della questione politico-territoriale di attualità, e dice:

«Se non si vuole tornare indietro bisogna forticare Adua, ed allora è poco probabile che Menelick o chi per esso venga a cozzarci. Ma restando le cose così, è certo che dopo le pioggie avremo un conflitto.

L'andare avanti, e noi che siamo qui lo vediamo e lo intendiamo, è meno pericoloso, e forse anche più economico che il restare, o tornare indietro. Le popolazioni non domandano di meglio della nostra protezione contro le angherie dei capi e dei preti.

Dietro noi la rivolta è impossibile. Questi poveri paesi, avvezzi ad essere distrutti e arsi in media ogni 10 anni, anelano a rifarsi colla tranquillità e la sicurezza da noi procurata. Questo risorgere così rapido dei villaggi dopo sì frequenti distruzioni, è la più bella prova della potenza produttiva di questi paesi.

Del resto, a chi parla di orgoglio nazionale di senso patrio negli indigeni di qui, gli rida sul grugno, e gli dica che sono storielle inventate dagli stranieri nemici nostri; è forse appena capito da qualche capo, che ne fa suo prò per mantenere il suo grado e le proprie prepotenze.

Se domani noi avessimo denari sufficienti da pagarli, tutte le orde di ras Alula e di Menelik, compresi credo anche i loro capi, verrebbero al nostro servizio e sulla fedeltà loro fino alla morte ci si potrebbe contare ad occhi chiusi.

Le nostre truppe nere, per disciplina, abnegazione, resistenza volonterosa ad ogni lavoro e strapazzo, coraggio, ordine, spirito marziale, sono meravigliose. E corrono ad iscriversi da tutte le parti, e le richieste *sono sempre* superiori al bisogno, e si può scegliere quanto vi *ha di meglio per robustezza* intelligenza, moralità e prestanza.

Certo l'Africa ora com'è e per molto tempo ancora richiederà delle spese, e non potrà dare dei vantaggi, ma se viene qui della gente laboriosa, *senza vizi*, con un sufficente spirito di sacrifizio per i primi anni e abbastanza intelligente può *in un tempo molto* più breve di quello che ci occorre in Italia, acquistarsi una discreta agiatezza, accompagnata da un benessere e da una libertà che in Italia non si sognano nemmeno ».

L'emancipazione della donna

Un giudizio dell'imperatrice Augusta.

Il corrispondente berlinese del *Telegraaf* di Amsterdam manda al suo giornale alcune note sui sentimenti dell'imperatrice Augusta di Germania. Ecco un giudizio che la giovane sovrana avrebbe espresso sul movimento femminile.

Senza essere, per principio, contraria all'emancipazione della donna, l'imperatrice — che in parecchi casi ha dato anche ad alcune dame il consiglio di dedicarsi all'una o all'altra professione — tiene per fermo che il naturale scopo della donna sia il *matrimonio*. *Avendole* una signora fatto osservare, a questo proposito, che per le odierne condizioni, o meglio malintesi sociali, molte donne, sprovviste finanziariamente, devono rimanere zitelle per tutta quanta la vita, l'imperatrice rispose: Ebbene, rivolgeremo i nostri sforzi a far scomparire o migliorare per lo meno questi malintesi sociali. *Io sono per lo sviluppo* della donna. Ma, secondo la mia opinione, la donna raggiunge il suo scopo appena quando ella diventa moglie e madre So bene che, accanto alle deboli, vi sono donne di forza superiore, che possono sobbarcarsi a fatiche intellettuali e materiali, ma queste sono eccezioni. Il mio ideale è una donna *che completi l'uomo*, apprestandogli la felicità nel grembo famigliare.

Io sono contro l'attività femminile nel campo riserbato agli uomini. Se io potessi fare qualche cosa — mentre, malgrado tutte le apparenze, sono tanto debole — non permetterei che vi fosse alcuna donna nè nelle fabbriche nè negli uffici. Nelle scuole, negli ospitali, nei lazzaretti, sulla scena, nelle sale di concerto, negli studi di pittori, ecco il loro circolo d'azione! tutte le donne che si dedicano ai lavori muliebri trovano in me una viva ammiratrice.

La donna deve sempre aver presente che la più bella carriera, il più nobile scopo che essa possa prefiggersi si è un importante compito — che forma la base della esistenza di uno Stato — la educazione, cioè, fisica e morale dei fanciulli.

Sappia — aggiunse sorridendo l'imperatrice — che *per me* vale *molto* di più la madre dei Gracchi che non Giorgio Sand o Rosa Bonheur.

È bello, invero, che la donna cerchi la sua indipendenza, ma molto meglio mi sembra che ella possa assicurare la indipendenza a suo figlio, affinchè in giovane età contragga matrimonio.

Fioria di mora,
Se il Sapor fosse un fior sarebbe quello
Che dà la giovinezza a chi l'odora.

La trasmissione della forza del Niagara

Sei milioni di cavalli al minuto secondo.

Quelle enormi masse d'acque che provenendo dai quattro grandi laghi americani precipitano vertiginosamente a Niagara da un'altezza di cinquanta metri, per proseguire il loro cammino verso l'Oceano Atlantico, non solo offrono uno spettacolo meraviglioso, ma costituiscono un'inesauribile sorgente di forza infinita.

Che cosa è da preferirsi — si sono da lungo domandati gli americani. — Utilizzare questa forza immensa a scopi industriali, o lasciare che l'acqua cada in quel romantico luogo, senza che intorno ad esso sorgano fabbriche ed officine, per non deturpare uno dei più splendidi scenari della natura?

L'interesse industriale era dapprima prevalso; ma un comitato di alcune poche persone elette era riescito nel 1887 ad indurre lo Stato di Nuova York a comperare per dieci milioni di lire il terreno circostante alla cascata e ad abbattere fabbriche e opifici ed un colossale albergo che ne profanava l'orlo. Dove non arrivano gli albergatori!...

Sicchè il Niagara era tornato al suo stato primitivo. Ed allora l'attività instancabile dei meccanici americani erasi rivolta a risolvere un altro problema: a utilizzare, cioè, la forza dell'acqua senza offendere il sentimento artistico del *yankee*. E vi *sono* riesciti. Il Niagara muoverà ora le più grandi turbine del mondo e svilupperà tanta forza elettrica da provvedere di luce e di *forza* motrice anche città che da lui distano qualche centinaio di chilometri.

Per farsi un'idea della forza del Niagara, basti il pensare che i quattro laghi da cui le acque derivano hanno una superficie di 90,000 miglia quadrate, e sono situati a circa 200 metri d'altezza dal livello del mare. Le acque scorrono su di un leggero declivio, fino che giungono allo stretto fiume Niagara, ove percorrono d'un solo salto ben cinquanta metri. Si è calcolato che circa 30,000 metri cubici d'acqua si precipitino in ogni minuto secondo, il che rappresenta un'energia di sei *milioni di cavalli*.

Per cogliere un'infinitesima parte di questa energia si sono fatte sopra la cascata parecchie aperture, cui corrispondono pozzi verticali di 40 metri di profondità. Questi pozzi conducono l'acqua alle *turbine*, che sono in basso, e l'acqua poi scorre via per un *tunnel* lungo più che due chilometri. Mille uomini hanno lavorato per tre anni alla costruzione di questo *tunnel*. Ora sono a posto tre di queste grandi ruote mosse dall'acqua, e ciascuna di esse muove alla superficie un generatore elettrico di 5000 cavalli di forza.

Una nuova città, di nome Echota, è sorta a Niagara per dare asilo alle persone impiegate in questi lavori e nelle industrie che essi hanno generate. Per ora la forza elettrica sarà utilizzata solo entro un circuito di trenta chilometri, ma poi sarà trasmessa a distanze quindici volte maggiori, sì da raggiungere *in Albany, la capitale dello Stato* di Nuova York, che dista 500 chilometri. Essa muoverà le macchine nelle fabbriche, le tramvie nelle vie, e illuminerà città intere.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Settembre (1316). Il Comune di Udine riceve ad usura da Neri Schiari 76 marche e mezza e 20 denari, coll'utile di 3 denari per settimana (il 66 per cento all'anno).

×

Un pensiero al giorno.

Voi non avete amato se non avete creduto che *dopo la vita sareste per amar sempre*, eternamente giovine, eternamente bello, l'essere che avete amato sulla terra, sia che esso vi abbia preceduto, sia che debba seguirvi nella morte. È senza dubbio per questo che l'idea e quasi il desiderio della morte si uniscono così facilmente nello spirito dell'uomo in mezzo alle più grandi ebbrezze dell'amore. La vita pare a lui troppo breve e troppo angusta per contenere quanto egli prova, e l'eternità che l'amore divino gli permette non gli sembra nè troppo grande nè *troppo vasta per contenere* l'erompere del suo amore terrestre.

×

Cognizioni utili.

Le macchie di rossore.

Queste macchie non sono sempre incurabili. Nel *Bulletin Médical* ecco una mistura che può essere provata dopo il resto:

Tintura di benzoino grammi 60, glicerina grammi 30, acido muriatico medicinale grammi 5, cloruro d'ammonio grammi 4.

Ogni giorno si bagneranno le macchie del viso con un pennellino intinto in questa mistura.

×

La sciarada. Monoverbo.

DG O

Spiegazione della bizzarria precedente.

CRISTI — CRISPI.

×

Per finire.

Il cavalier Furbacchiotti, va a far visita al barone Stupidoni.

— È la signora baronessa?

— È andata dal veterinario.

— Oh! mio Dio, che cosa mi dite!!..

— Sì, per fare osservare la sua cagnolina che si è ferita a un piede.

— Ah!... benedetto Iddio, respiro!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Il R. Prefetto in Carnia.

Tolmezzo, 28 agosto (ritard.)

(gnm.) Dopo i Comuni del Canale di San Pietro (ex distretto di Paluzza) dove il nostro illustre Prefetto, comm. Segre fu festeggiatissimo, toccò a quelli del Mandamento di Ampezzo l'onore di una visita.

Il 25 corr. ricevuto alla Stazione per la Carnia dai rappresentanti di Villa Santina ed Ampezzo, dai Consiglieri provinciali signori Bonanno, cav. Renier, avv. Da Pozzo, Federico Marsiglio, dall'attivissimo e simpatico nostro regio Commissario Distrettuale avv. Tortora e dal tenente dei rr. carabinieri di Tolmezzo, dopo breve fermata a Villa Santina e ad Enemonzo, dove la figlia del segretario comunale offerse un magnifico mazzo di fiori, il *comm. Segre* arrivò al tocco ad Ampezzo, accompagnato *dal r. Commissario* distrettuale e dalle rappresentanze.

Al Municipio ebbero luogo le presentazioni, indi all'albergo « Susanna » fu offerta una colazione alla quale presero parte, oltre le autorità amministrative di Ampezzo, quelle di Prenne, Raveo, Enemonzo e Socchieve, il r. Pretore ed alcuni altri amici.

Alle ore 16 l'illustre Prefetto partì per Forni di Sopra ove giunse alle 19, trovando un'accoglienza che potrebbe qualificarsi addirittura trionfale. Ai convenevoli seguì il pranzo splendidamente offerto all'albergo della « Rosa » del noto *Checco De Paoli. I brindisi si successero* ai brindisi, ed il Capo della Provincia era addirittura commosso per l'affettuosa ospitalità che gli si dava in *quell'estremo cantone alpino.*

La mattina del successivo lunedì (26) il R. *Prefetto* visitò i lavori di rimboschimento, la latteria, il Municipio, le scuole, interessandosi praticamente di tutto e di tutti, ed ebbe parole di lode vivissime per quel modello di uomo e di Sindaco che è il *signor* Antonio Pavoni.

Nel ritorno il Capo della Provincia si fermò ai Municipi di Forni di Sotto ed Enemonzo, e quindi a Villa Santina, dove dopo aver gradita una colazione splendida offerta dai consiglieri provinciali della Carnia e dal cav. Campeis membro della *Giunta Provinciale* Amministrativa, partì alla volta di Udine.

Onore alla Carnia *che anche* questa volta ha brillantemente fatto i doveri dell'ospitalità *verso* il simpatico Capo della nostra Provincia; onore a Lui che ben *comprendendo la missione che deve* avere un Prefetto, ha dimostrato come per ben amministrare sia necessario conoscere davvicino uomini e cose. La Carnia ne è soddisfattissima.

Noi siamo sicuri che il canale di Gorto ed i Comuni del Mandamento di Moggio saranno anch'essi visitati e presto dal comm. Segre. Egli troverà accoglienza non seconda a quella avuta fin oggi e vedrà da vicino molte cose che meritano di essere viste ed alcuni inconvenienti che meritano di esser rimossi. Del resto questa visita egli ha cortesemente *promesso* e siamo convinti che si effettuerà senza molto ritardo.

Sacile, 1 settembre.

Pel XX settembre.

Presenti 15 consiglieri, 2 giustificati, 3 assenti, il Consiglio Comunale ha preso con voti unanimi la seguente deliberazione:

« Il *Consiglio Comunale di Sacile,* onde partecipare alla festa nazionale del 20 *settembre — solenne affermazione* della intangibilità di Roma capitale d'Italia — interpretando i voti di questa patriottica popolazione, delibera:

Che a ricordo della data memoranda l'attuale *Via Stazione* si denomini *Via XX settembre;*

che il Comune sia rappresentato alle feste in Roma dal Deputato del Collegio, e sia spedito un telegramma al sindaco di Roma annunciante la viva e *sincera partecipazione* di questa città;

che la Banda cittadina nelle ore mattutine *percorra, suonando,* la via suddetta, e che *sia* dato alla sera *un* concerto nella Piazza Plebiscito;

che nelle ore ant. di detto giorno, sotto la pubblica Loggia, venga dispensato del pane ai poveri;

che sia pubblicato un manifesto che annunci ai cittadini le prese deliberazioni, esortandoli a solennizzare la lieta ricorrenza;

che sia fatto fronte alle spese inerenti con la *somma di lire 200* da erogarsi in parte a favore di questo Corpo filarmonico;

che l'attuale *Via Nuova* prenda il nome di *Via Mazzini;*

che nelle ore mattutine e nelle pom. venga suonata per un intervallo di due ore la campana maggiore di questo Duomo ».

Latisana, 31 agosto.

Pel XX settembre.

Oggi la nostra Giunta municipale presieduta dall'egregio Sindaco sig. Angelo Marini, deliberava di festeggiare la patriotica festa del XX settembre degnamente col seguente programma, proposto dall'ill. Sindaco:

Ore 8 sortita della Banda cittadina in giro per le principali vie della città.

Ore 10 solenne distribuzione dei premi ai bambini e bambine *delle scuole* elementari nel Teatro Sociale, con discorsi d'occasione.

Ore 17 concerto della Banda in Piazza *Maggiore.*

Ore 20 ballo popolare nella piazzetta. Fuochi d'artificio lungo il poetico argine. Un premio alla barca più ben *illuminata* che si presenterà nel Tagliamento. Illuminazione delle case.

Spedire un patriotico telegramma al Re.

Farsi rappresentare alle feste di Roma, capitale intangibile, dall'onor. Terasona, nostro deputato.

Inoltre distribuirsi lire 100 ai poveri.

Tutti lodano lo splendido programma.

Vampa.

Fiume di Pord., 1 settembre.

Pel XX settembre.

Il nostro Consiglio comunale sulla proposta della Giunta, approvava il seguente ordine del giorno con 12 voti favorevoli e 4 contrari:

« Il Consiglio, per solennizzare il 25° anniversario di Roma capitale, incarica il Sindaco a rappresentare o farsi rappresentare alle feste che si daranno in Roma il 20 settembre; di distribuire ai poveri in detta ricorrenza la somma di lire 100 ».

NOTE PORDENONESI

Ancora crisi — Teatro — Furto o smarrimento? — Brutalità.

(a. guizzi). L'avvocato Monti si è dimesso da assessore causa la scarsa votazione con la quale fu eletto, e così avrebbe fatto il signor Volponi assessore supplente. Siamo dunque nuovamente in crisi e non è difficile che la situazione possa ancora complicarsi.

Si spera che i due rinunciatari, per amore di una concordia cui da troppo si corre dietro senza mai afferrare, ritirino *le date dimissioni, ma non* è facile che ciò si avveri.

***

Qesta sera chiude il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia Giannini, che fu invero sfortunata, abbenchè possieda elementi buonissimi, primo *fra* i quali il cav. Monti. Il caldo, la lontananza e l'*impossibile condizione* acustica del teatro, resero scarso il concorso del pubblico.

***

Un tale in piazza Cavour perdette, o gli fu tolto, il taccuino *contenente* 450 lire circa.

***

Un contadino della *vicina Fiume* ruppe con un colpo di bastone una gamba a un ragazzo che aveva colto alcune nocciuole da una siepe. Venne tratto in arresto e a stento fu salvato da una giustizia sommaria.

Personale finanziario. Alpago Novello, agente al Catasto di Tarcento, è *ammesso* a *godere* l'aumento del decimo dello stipendio.

Attimis, 28 agosto *(ritard).*

Importante arresto.

(???) Uno sconosciuto di bassa statura, dell'apparente età d'anni 40, che si diceva oriundo di Clauzetto, comparve ieri in questo capoluogo appostandosi nell'esercizio di certa Del Negro Elisa.

Tanto bevve l'amico, che nel giro di brevi ore venne a trovarsi nelle condizioni di Lorenzo Tramaglino all' « Albergo della Luna »!

Nella foga del parlare disordinato si lasciò scappare delle espressioni compromettenti, che vennero *tosto riportate* all'autorità locale.

Il facente funzioni di Sindaco signor Moras *Giovanni, uomo accortissimo,* e pratico in materia di polizia, avendo passato ben 16 anni quale carabiniere (per modestia sempre in grado di *semplice*), coll'assistenza della guardia forestale e del messo comunale, malgrado accanita opposizione, praticò una minuta perquisizione al misterioso viandante, che seco teneva un piccolo fardello.

Gli fu rinvenuto un foglio di via intestato a Leonarduzzi Giuseppe fu Angelo, rilasciato dalla Direzione della casa *di pena di Padova, col quale* gli si faceva obbligo di presentarsi al Pretore di Spilimbergo nel giorno 25 corrente.

Dichiaratolo pertanto in istato d'arresto, fu dal ff. di Sindaco e guardia forestale guardato a vista nell'osteria in attesa dei carabinieri di Faedis, richiesti d'urgenza.

Il Leonarduzzi Giuseppe, sorpreso di vedersi caduto in trappola, montò sulle furie, dette in escandescenze da forsennato, provando inutilmente di liberarsi colla forza, e rivolgendo le più atroci ingiurie a chi lo teneva prigione.

Visto che la cosa si metteva male, l'arrestato, ad un *certo momento, forse* sperando di svignarsela, accusò *prepotente necessità di soddisfare* un bisogno naturale; ed accingendosi a calare le brache, il Sindaco ff., coll'assistenza della guardia e d'un terzo, lo condusse ad una prossima latrina fra i battimani del pubblico numeroso, che, ammirato di tanta pazienza ed abnegazione, plaudiva al Sindaco, il quale non si mosse di lì finchè l'amico non si mosse lui pure.

Onore al Sindaco per tale brillante operazione, che di certo *gli procurerà* la riconferma nella carica tanto ambita!

Battaglia notturna.

Gorizia, 31 agosto.

Non fu cosa facile, ma infine potei raccogliere dettagli su un fatto di cui si buccinava già lunedì mattina. Si trattava cioè di una *rissa fra italiani e sloveni* in Piazza Grande nella notte da sabato a domenica.

Si dice che tre o quattro giovani goriziani cantavano il noto *ritornello* della canzone popolare: « *Ne la patria de Favetti no se parla che italian* ».

Passavano di là allora certi sloveni, che, non si sa con quale diritto, udendo quel ritornello principiarono ad insultare chi lo cantava.

Pare che l'uno o l'altro dei giovinotti italiani, stanco, lasciasse andare uno schiaffo ad uno di quei malcreati, e si *aggiunse che* costui abbia insinuato querela contro chi crede glielo abbia amministrato.

Ma se vanno a cercarseli!

La sagra di Fagagna fu ieri animatissima, quantunque il caldo, ed altre sagre nei paesi vicini a Udine, abbiano trattenuto o distratto molti dal *prendervi parte.*

La corsa d'asini riesce sempre un trattenimento ameno che fa passare al pubblico un'ora di buon umore.

Riuscì assai bene anche la corsa a piedi, alla quale parteciparono campioni non fagagnesi. Questo spettacolo così facilmente praticabile, interessa il pubblico in modo singolare, e qualora ben predisposto *ed organizzato,* riuscirebbe un esercizio ottimo.

Il *primo premio toccò* ad un ragazzo di Fagagna.

La sagra fu rallegrata dalla ottima Banda di S. Daniele.

Le feste da ballo furono animate, e verso il tramonto una brezza deliziosa fece dimenticare il caldo soffocante della giornata.

Fagagna sembrava un Mercatovecchio, tanto era l'andirivieni di gentili signore e signori, e di allegri paesani.

La festa di Mortegliano. *Nella mattina* di ieri ebbe luogo colle consuete cerimonie l'inaugurazione del gonfalone della Società operaia agricola.

Nel pomeriggio, la lotteria e la festa da ballo attirarono molta gente dei dintorni ed anche da Udine, non però quanta aspettavasi il Comitato ordinatore, e ciò a causa delle tante sagre ch'ebbero luogo in altri paesi.

Per la lotteria erano stati preparati 15,000 biglietti, i quali tutti andarono venduti.

Dei tre doni di S. M. la Regina, si sa che uno fu vinto dal sig. di Varmo impiegato postale a Mortegliano, ed uno dal macchinista della filanda Pinzani.

Durante la lotteria la fanfara del 15 cavalleria suonò scelti pezzi.

A sera, sotto ampio padiglione ebbero principio le *danze,* le quali si protrassero animate fino a tarda ora.

Riuscitissimi i fuochi artificiali preparati dal pirotecnico sig. Carlo Meneghini.

Il minimo incidente non venne a turbare la lieta festa.

Scambio di cortesie. Leggiamo nel *Forumjulii:*

« Ricorrendo domenica 15 settembre *p. v. il XXV anniversario della fondazione* della Società operaia in S. Vito al Tagliamento, ad incremento della solennità, fu gentilmente invitata questa civica Banda.

Da parte sua il corpo musicale Sanvitese si porterà cortesemente a Cividale la domenica successiva 22 settembre in cui la nostra Società operaia festeggia uguale anniversario ».

L'Opera a Cividale. In questo mese si daranno nel Teatro Ristori di Cividale alcune rappresentazioni dell'Opera *La Favorita* del m. Donizetti.

Grado-Aquileja. Orario dei vapori della Società di Navigazione lagunare Grado-Aquileja, dal 1 settembre al 31 ottobre e dal 1 marzo al 15 giugno d'ogni anno.

Partenza da Grado: I. corsa alle 5.30 ant. — II. corsa alle 1.30 pom.

Partenza d'Aquileja: I. corsa alle 10.15 ant. — II. corsa alle 3.30 pom.

Prezzi: I. posti soldi 40 — *II posti* soldi 20.

Fanciulli sotto ai 10 anni pagano la metà.

Un bel tomo. Venne denunciato certo Masson Celeste di Sesto al Reghena perchè diresse lettere anonime con minaccie di morte ad Infante Maria, perchè questa non vuole saperne di sposarlo.

Bisogna dormire a tempo e luogo. A Remanzacco mentre il signor Midolini Giovanni erasi sulla pubblica via addormentato nella propria vettura, fu ad opera di certo Bosco Luigi derubato di un anello del valore di lire 15 che teneva in un dito.

Il Bosco venne perciò denunciato all'autorità.

Annegamento. Martedì scorso venne trovato annegato nelle acque del Natisone il *ragazzo* di 13 anni G. Sturam di Azzida. Affetto da mal caduco sembra che l'infelice sia stato colto dal male mentre erasi recato a bere.

Maria-Andreina Urbanis

non ancora diciannovenne,

la mattina del 1 *settembre, sognando le* pure gioje della vita, vinta da malattia ribelle, ricongiungeva in Dio l'anima candidissima.

I genitori ed il fratello, inconsolabili, partecipano ai parenti ed agli amici, la fatale notizia.

Ajello, 1 settembre 1895.

I funerali avranno luogo domani, in Ajello, alle ore 5 pomeridiane.

La famiglia non riceve visite di con*doglienza.*

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Ordine del giorno per la seduta ordinaria di sabato 7 corr. alle ore 13:

Seduta pubblica.

1. Approvazione di prelevamenti fatti dalla Giunta municipale dal fondo di riserva Bilancio 1895, ai termini dell'art. 29 del R. Decreto 6 luglio 1890 n. 7036:

a) di L. 43.50 applicate alla cat. 13, art. 4, parte II per saldo spese di somministrazione di oggetti di primo corredo al corpo di vigilanza urbana — deliberazione 13 agosto 1895 n. 5536.

b) di L. 47.90 applicate alla cat. 56[1], parte II, per *saldo spese nelle opere di* adattamento delle soffitte all'Ospitalvecchio, ad uso di Archivio per il Tribunale — deliberazione 13 agosto 1895 n. 5533.

c) di L. 199.11 applicate alla cat. 22, parte II per saldo spese di spedalità in Padova riguardo ad una ammalata po*vera del Comune di Udine* — deliberazione 19 agosto 1895 n. 5653.

d) di L. 227.12 applicate alla cat. 12, art. 3, parte II per aumento, col prodotto delle ammende inflitte al corpo di vigilanza urbana, del fondo destinato a premiare i membri dello stesso più meritevoli — deliberazione 14 agosto 1895 n. 5729.

e) di L. 75.00 applicate alla cat. 26, art. 1, parte II per portare da L. 1.50 a L. 2.00 la diaria *dello* scrivano *del* Giudice Conciliatore da 1 agosto a 31 dicembre *1895 — deliberazione* 14 agosto 1895 n. 5728.

f) di L. 155.40 applicata alla cat. 42, parte II per saldo spese di spedalità in *Venezia riguardo* a due ammalati poveri del Comune di Udine — deliberazione 24 agosto 1895 n. 5855.

2. Rinuncia a consiglieri comunali dei signori avv. Girardini e nob. Romano.

3. Festa Nazionale XX settembre 1895 — proposte.

4. Azione giudiziaria per esonerare il *Comune di Udine da spese di spedalità* riguardo a de Lorenzi Antonia.

5. Civico Spedale — rinuncia del signor cav. Sante *Giacomelli* a consigliere d'amministrazione — surroga.

Seduta privata.

1. Pensione alla vedova e sussidio di educazione ai figli del fu Rossi Ugo, era impiegato comunale.

2. Supplemento di pensione di (L. 242 all'anno) per il già maestro signor Ghirotti Luigi.

3. Lascito Marangoni — assegno delle grazie dotali per l'anno 1893.

4. Nomina di maestre nelle Scuole elementari del Comune.

Il mese di settembre. Bello il periodo della piena luna, che comincierà il 4 e finirà il 12. Venti forti il 7 e l'11.

Periodo quasi consimile al trascorso alla nuova luna che comincierà il 12 e finirà il 18. Abbassamento di temperatura *verso il* 15. *Neve.*

Periodo piuttosto ventoso che piovoso alla nuova luna che comincierà il 18 e *finirà il* 25. Navigazione *pericolosa.* Forti venti. Neve.

Bello il periodo al primo quarto di luna che comincierà il 25 e finirà il 3 ottobre. Mare generalmente calmo. Igiene da osservarsi.

Decime. Il Comitato per le Decime si riunì sabato 31 agosto p. p. in ordinaria seduta.

Il Presidente senatore Pecile, comunicò che la petizione dei decimati friulani venne dalla Camera dei Deputati presa in considerazione, e disse aver fi*ducia che, al riprendersi dei lavori par*lamentari, riaprendosi la discussione possa ottenersi, almeno in parte, l'effetto sperato: affermò esser giunto il momento in cui il Comitato stesso debba mandare al Presidente del Consiglio dei ministri la memoria già preventivamente stesa dall'avvocato Caratti, come schiarimento e appoggio alla petizione stessa. Il Comitato approvò.

In seguito il Presidente diede comunicazione della risposta del Governo circa il ricorso fatto dal Comune di Codroipo contro il decreto prefettizio che annullava lo stanziamento di lire 100 da impiegarsi a *sostenere eventuali* liti contro le pretese degli Economati. *Essendo tale risposta contraria* al ricorso stesso, il Comitato deliberò di sconsigliare il Sindaco di Codroipo dal far altri tentativi che avrebbero probabilmente lo stesso risultato, incoraggiandolo invece a curare in via privata fra i comunisti più intelligenti e più interessati, la raccolta di un piccolo fondo da erogarsi allo stesso encomiabile scopo.

Finalmente il senatore Pecile interessò i membri del Comitato ad adoperarsi per la formazione di consorzi fra i vari Comuni minacciati dalle pretese degli Economati, per poter resistere più validamente e con minor spesa. Dopodichè la seduta venne levata.

Il Segretario.

Società Alpina Friulana. Il XV. Convegno sociale avrà luogo domenica 8 corr. al lago di Cavazzo ed a Venzone. Il giorno prima, alle 10.40 seguirà la partenza dei gitanti che intendono salire il Monte S. Simeone (m. 1505), e che raggiungeranno gli altri *domenica* alle ore 20 sul colle di Interneppo. Questi ultimi partiranno da Udine domenica alle 5.55 e per Gemona e Trasaghis si porteranno al colle di Interneppo per la colazione. Il pranzo sociale avrà luogo a Venzone alle ore 16. Il tempo utile per l'iscrizione scade mercoledì 4 corr.

Il ministro d'agricoltura all'istituto idroterapico di Udine. Dal *Giornale di Kneipp* togliamo questi più precisi particolari sulla visita fatta da S. E. Barazzuoli all'importante istituto diretto con tanto senno e tanto amore dal dott. Domenico Calligaris:

« Il ministro dell'agricoltura industria e commercio, venuto a Udine in occasione della mostra agraria, sabato 24 agosto andò a visitare l'istituto idroterapico diretto dall'egregio dott. Calligaris. S. E. era accompagnato dal comm. Nicolò Miraglia, direttore generale dell'agricoltura, dal prefetto *comm.* Segrè, dal sindaco conte di Trento, dall'on. Morpurgo deputato di Cividale, dal medico dott. Marzuttini, dal presidente della Camera di commercio cav. Masciadri.

Il ministro fu ricevuto dal dott. Calligaris, e tosto cominciò la visita delle varie parti della casa di cura, principiando dalle stanze ove si fanno le doccie e le affusioni secondo il metodo di Kneipp. Mentre il direttore dava ai presenti le opportune spiegazioni, il comm. Miraglia notò che egli è guarito da una sciatica, che lo tormentava da lungo tempo, mediante la doccia scozzese. Anche il co. Trento disse di poter attestare, col dott. Marzuttini, l'efficacia delle doccie.

Si passò quindi a vedere le varie stanze, e il dott. Calligaris prese a mostrare *l'uso degli attrezzi per* la ginnastica polmonare, della macchina pneu-

matica adoperata contro l'asma, ecc., rispondendo alle domande fattegli dal ministro e dal comm. Miraglia.

Il ministro rimase meravigliato della vastità della vasca, che riceve l'acqua dal Ledra. Misura ben 1200 metri quadrati di superficie, e contiene oltre 22,000 ettolitri di acqua.

Nel lasciare l'istituto S. E. ebbe parole di vivo encomio per il dott. Calligaris; e, alla osservazione fattagli da questo, che l'edificio è piccolo, il ministro rispose che Udine non è nè Milano nè Vienna, e che, avendo l'istituto tutto ciò che può abbisognare, e sopra tutto un direttore abile e diligente come gli fu descritto il dott. Calligaris, era più che bastante per la nostra città. Si congratulò pure col sindaco perchè Udine possiede un istituto idroterapico come non l'hanno città ben maggiori. »

Consorzio Ledra - Tagliamento. I membri componenti l'assemblea, sono invitati all'adunanza generale che si terrà nel giorno 15 settembre alle ore 10 e mezza presso la sede del Consorzio (piazza Garibaldi, palazzo Mangilli), per trattare a deliberare sugli oggetti qui indicati:

1. Comunicazioni del Comitato permanente ed eventuali deliberazioni;
2. Rendiconto degli esercizi da 1881 a 1889. Relazione dei revisori;
3. Rendiconto dell'esercizio 1894. Relazione dei revisori;
4. Nomina revisori pel 1895;
5. *Surrogazione* di uno dei membri eletti dall'assemblea (Sedegliano).

I nostri ferrovieri ed il XX settembre. Sabito scorso i ferrovieri della nostra Stazione fecero un versamento personale di centesimi 10 allo scopo di mandare una corona a Roma e unirsi così anch'essi al plebiscito nazionale che ricorderà la fausta data, tanto cara a tutti coloro che sono compresi da sentimento patriottico.

Cucina economica. È da qualche tempo che ci pervengono dei lagni sulla Cucina economica popolare, ed oggi stesso venne una persona alla nostra Redazione a dirci che stamane il veterinario, dietro reclamo, si portò alla Cucina e fatte spezzare due teste di maiale *uscirono da queste in grande quantità* dei vermi.

Noi *vorremmo* che i preposti alla Cucina *se ne occupassero* un poco di più, non essendo giusto che la povera gente abbia da spendere così male i suoi spiccioli.

Decoro di firma. Sotto questo *titolo ci viene comunicato* con preghiera di pubblicazione:

« Sarebbe *desiderabile sapere, essendo* terminati i festeggiamenti, perchè i negozianti di chincaglie di Mercatovecchio abbiano a protrarre la chiusura più dell'ora stabilita.

Ciò dicasi anche per quelli di manifatture che la domenica non si ricordano più dei patti firmati, dimostrando così poca serietà riguardo all'operato ».

Al castello d'Arcano.

Come ai bei tempi della gloria feudale, in cui le porte dei turriti manieri si schiudevano per raccogliere le festose ed eleganti riunioni di dame e cavalieri ai giuochi, alle tenzoni amorose, ai lauti banchetti: così ieri il castello d'Arcano veniva aperto dalla gentilezza del signor conte Orazio ad ospitare un'elettissima comitiva di signori, signore e signorine, della *migliore società* del Friuli, oltre parecchi rappresentanti della gentile Trieste e della bella Venezia. Ometto di *trascrivervi i nomi, come n'aveva* intenzione, e perchè sarebbe troppo lungo e *perchè impossibile ricordarli* tutti; vi basti sapere ch'eravamo circa un'ottantina, o giù di lì: *eravamo molti, eppure* quasi ci si perdeva per le sale ampie ed ariose del castello magnifico, riattato con molta spesa dall'attuale signore, e ricco di porte *marmoree, di stemmi* e di quadri rappresentanti parecchie generazioni di antichi conti d'Arcano, quali in toga, quali con spada e quali in cocolla. E dalle vetuste finestre e dagli spaldi del doppio muro di cinta, l'occhio abbracciava tutto il Friuli, dalla cerchia imponente dell'Alpe al mare lontano, la cui onda azzurra bacia l'ultimo lembo della pianura leggermente degradante.

Vicino al castello un'altura, ombreggiata di piante: sito bellissimo e a cui non si può dire che, sulla sera specialmente, la poesia faccia difetto.

Ivi ci raccogliemmo al calare del sole a godere la fresca brezza, la splendida vista, le facete ed argute conversazioni; e *sopratutto, godimento meno estetico*, ma certo non meno dolce, a godere di una squisita refezione, servita con molta profusione e con signorile trattamento del conte Orazio.

Se dicessi che alle molte ed appetitose vivande non si sia fatto tutto l'onore che si meritavano, meriterei di non essere creduto mai più; nè sarei veritiero se osassi affermare che qualcuno abbia avuto bisogno, come molti l'hanno in città, di stuzzicare l'appetito con noce vomica od altri simili veleni da farmacia. Anche le libazioni furono copiose e quindi, necessaria conseguenza, un continuo crescendo d'allegria: nè mancarono suoni e danze, sul tappeto morbido e fresco dell'erba, al cospetto della luna che già s'era affacciata all'*orizzonte*, meravigliata di non veder rispettati i suoi diritti nelle ore in cui essa regna sovrana, e, sentimentale com'è, abborre i rumori e comanda il silenzio.

E infatti con nostra sorpresa ci accorgemmo che faceva già notte e bisognava dar fine ai divertimenti. Strette di mano, frasi complimentose, saluti cordiali, un *evviva* generale, sincero e prolungato, all'ospitalissimo signor conte Orazio, che con tatto squisito e con innata autentica nobiltà di modi sa egregiamente fare il Signore; e quindi *la varie comitive si separarono, ciascuna* per vie diverse:

Tu vêr Gerusalem, jo vêr l'Egitto

X.

Grandin, le marcheur. Come una bomba loquace — molto loquace — è piombato sabato verso le 5 pom. nel nostro Ufficio il famoso Grandin, *le marcheur*, redattore dell'*Eclair* di Parigi e del *New Jork Hérald*, in viaggio, sempre a piedi, per Gerusalemme, e che ha già fatto in tre anni il giro del mondo.

È un uomo di mezza taglia, adusto, cui *il sole delle lunghe tappe* ha tinto il volto e stinto le vesti. In uno zaino *porta gl'indumenti che gli sono necessari* per via, e ch'egli getta man mano che ha adoperato, riforcendosi poi al *grosso* bagaglio che lo precede in ferrovia. Sullo zaino sta arrotolato un mantello militare, che gli serve per ripararsi dalla pioggia e per dormire qualche volta *à la belle étoile*, ed un bicchiere di metallo a forma di coppo con manico. Porta sulle braccia due fascie: il tricolore francese e il tricolore italiano; sul petto una grande ed artistica medaglia d'oro, vinta in un concorso bandito dal Municipio di Marsiglia, facendo in una tappa la bagatella di 198 chilometri.

Ha pur seco un involto di tela cerata, *ove tiene giornali, note, carta*, ecc. Il bastoncino che porta nella destra non gli può servire certamente nè per appoggiarsi nè per difendersi.

Parla il francese con una rapidità vertiginosa. Ci disse tante cose in un quarto d'ora o poco più, che rimase nel nostro Ufficio, che ci vorrebbero due colonne del giornale a riassumerle soltanto.

Veniva da Treviso. Le sue ventiquattr'*ore sono* così divise: quattordici *ore* di marcia, quattro di riposo, sei di sonno: in media percorre settanta chilometri al giorno. Ci disse però che in Italia non gli riuscì mai di camminare quattordici ore al giorno, essendo in ogni *città* e *borgata*, e *persino nei* più umili villaggi, trattenuto dalle infinite cortesie degli abitanti.

Mentre cammina, Grandin scrive, disegna, prende appunti, manda di continuo corrispondenze all'*Eclair*, e c'è da scommettere che parla anche da solo.

Un particolare sorprendente: questo camminatore fenomenale ebbe anni addietro fratturata una gamba.

Sabato sera Grandin è ripartito per Trieste, Belgrado, Sofia, Costantinopoli, Brussa, Aleppo, Gerusalemme; indi andrà ad Alessandria d'Egitto ed a Cairo, e farà in seguito a piedi il giro di tutto il litorale Mediterraneo, passando per Atene, per rientrare poi in Italia.

Egli raccomanda il suo volume: *A pied! le tour de la Terre*, edito da Charles, rue Dauphin, Paris, e che si vende al prezzo di lire 3.50.

Auguriamo un buon viaggio anche fuori d'Italia all'impavido *e forte* collega.

Furto. Circa le 3 ant. di ieri la guardia daziaria Costella Bortolo in servizio fuori porta Aquileia, vide avvicinarsi nei pressi dell'ufficio daziario un individuo a lui sconosciuto, il quale dopo avere nascosto un involto sotto alcune pietre, in fretta si recava al Caffè della « Nuova Stazione ». Detta guardia avvertiva l'impiegato signor Siciliani Carlo, coll'intervento del quale procedeva al sequestro dell'involto *nascosto dallo sconosciuto*, e vi rinvennero due tacchini ed una giacca.

Venuti a conoscenza del fatto gli agenti di p. s. ritrovarono ed arrestarono nel Caffè suddetto, certo Zuliani Luigi di Antonio d'anni 21 falegname, da Udine, senza fissa dimora, avendo riconosciuto essere la giacca che ricopriva i tacchini di sua proprietà.

In seguito alle indagini praticate venne constatato che i due tacchini erano stati rubati nel cortile *di certo* Marchiol, dove la proprietaria Cittoni Lucia li lasciava in custodia.

Il Zuliani poi da qualche tempo dormiva nella casa ove commise il furto.

Adamo in prigione. Alle ore 7 e mezza di stamane, in seguito a richiesta degli abitanti del suburbio Planis, venne dagli agenti di p. s. arrestato certo Pittini Luigi fu Pietro detto Dogna, d'anni 33, *facchino da Dogna*, qui senza fissa dimora, perchè venne trovato nudo aggirarsi nella suddetta località con grave scandalo di tutti e specie delle donne alle quali di preferenza cercava mostrarsi.

Un furibondo. Circa le ore 3 1/4 di ieri mattina venne dagli agenti di p. s. arrestato il nominato *Gaio* Gaspare fu Giuseppe d'anni 27 nato a Venezia e *domiciliato* a Pordenone, qui dimorante, tessitore presso la fabbrica Barbieri e Silva, perchè poco tempo prima in un postribolo di via di Mezzo aveva commesso disordini, rompendo oggetti del valore di lire 3.50, e minacciando le donne presenti.

Tradotto in camera di sicurezza, il Gaio ingiuriava gli agenti ed indirizzava *altresì parole oltraggiose* verso la persona del Re.

Teatro Nazionale. Compagnia marionettistica Reccardini. Questa sera riposo. Domani rappresentazione.

Tribunale penale.

Ruolo delle cause da trattarsi nella prima quindicina di settembre 1895:

Lunedì 2 — Cacavaz Antonio, appropriazione indebita; Tessarini Angelo, contrabbando; Foschiani Anna, furto; difesi dall'avv. Feruglio.

Giovedì 5 — Sbuelz *Giacomo* e c., contravvenzione all'articolo 124 Codice civile; Di Giusto Luigi, peculato; De Michieli Anna, *truffa*; Comelli Antonia, furto; Raimondi Emanuele, opposizione ordinanza; difesi dall'avv. Caisutti.

Venerdì 6 — Pittis Giacomo, truffa; Simeoni Diego, appropriazione indebita; Piussi Pietro, oltraggi; Rocca Bernardo, bancarotta; difesi dall'avv. Tamburlini. Tumiotto Lazzaro e c., contravvenzione alla legge sanitaria; *difesi dall'avv.* Franceschinis.

Lunedì 9 — Polinger Teresa furto; Tomat G. B., furto; Follador Anna e C.°, *truffa*; Solausero *Egidio*, *furto*; *difesi* dall'avv. Forni.

Giovedì 12 — Brattesco *Giuseppe*, truffa; Boemo Evaristo e c., lesione; Franceschi Argemiro, furto; difesi dall'avv. Gosetti. Jussa Antonio, lesioni; difeso dall'avv. Brosadola.

Venerdì 13 — Sandrini Vittorio, bancarotta; Cojatti Cecilia, furto; Zuliani Giov. Batt., lesione; difesi dall'avv. Nardini. Gujon Luigi, *falso giuramento*; difeso dall'avv. Tamburlini.

Un'ottima trovata. *L'accoppiare* l'utile al piacevole è sempre stato il miraggio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il *Bisleri* offrendo al pubblico nel suo Ferro-China-Bisleri, un liquore gustosissimo, e che agisce come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessie dipendenti da gravi e prolungate malattie.

L'acqua di Nocera umbra è il prototipo delle acque da tavola. (67)

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali*, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dal 25 al 31 agosto 1895.

Nascite.

Nati vivi maschi	10	femmine	6	
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	—	»	1

Totale N. 19

Morti a domicilio.

Apollonia Moralli fu Domenico, d'anni 83, suora di carità — Giov. Battista Iob di Giuseppe, di anni 2 — Luigia Croatto, di mesi 5 — Giuseppe Furlani fu Vincenzo, d'anni 64, fornaio — Luigi Cuberli di Giuseppe, d'anni 18, agricoltore — Maria Persoa fu Gaetano, d'anni 25, casalinga — Angela Croattini-Scumeo fu Giacomo, d'anni 52, casalinga — Marianna Colautto-Feruglio fu Giuseppe, d'anni 73, casalinga — Giovanna Filipotti-Macoratti fu Antonio, d'anni 70, casalinga — Gino D'Agostino di Domenico, d'anni 6 — Francesco Milesi fu Pietro, d'anni 41, falegname.

Morti nell'Ospitale civile.

Lucia Fratta-Rumiz fu Pietro, d'anni 61, contadina — Eugenio Buttazzoni di Giuseppe, d'anni 27, calzolaio — Arcangelo Spadotto di Vincenzo, d'anni 21, agricoltore — Bernardo Cesaratto fu Sante, d'anni 49, agricoltore — Luigi Vidoni fu Giovanni, d'anni 65, fornaio — Teresa Della Rossa-Cattini fu Angelo, d'anni 53, contadina.

Totale N. 17

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Nazzareno Montani, operaio, con Vittoria Cravagna, sarta.

Pubblicazioni di matrimonio.

Pietro Feruglio, agricoltore, con Anna Tosolini, contadina — Custode Pompei, agricoltore, con Luigia Tassini, contadina — Carlo Degani, negoziante, con Ines Chemin-Palma, possidente — Enrico Rosso, agricoltore, con *Matilde Valle*, contadina.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

I genitori Angelo e Perina Daniells-Moretto, le *sorelle Teresina*, Carmela ed Augustina, gli zii Daniells don Agostino, Paolini Giovanni e Paolini-Moretto Anna, coll'animo straziato annunciano la morte del sedicenne loro dilettissimo

Marco Daniells

crudelmente strappato al loro affetto alle ore 10 di ieri 1 settembre 1895.

I funerali avranno luogo quest'oggi 2 corrente alle ore 18 nella Chiesa del SS. Redentore, partendo dalla casa n. 3 di Vicolo Sutti.

Cassa di Risparmio di Udine.
Situazione al 31 agosto 1895.

Attivo.

Cassa contanti	L.	43,188.40
Mutui e prestiti	»	4,173,459.20
Buoni del Tesoro	»	1,550,000.—
Valori pubblici	»	4,078,847.75
Prestiti sopra pegno	»	26,108.—
Anticipazioni in Conto corrente	»	268,010.07
Cambiali in portafoglio	»	287,890.06
Depositi in conto corrente	»	204,663.72
Ratine interessi non scaduti	»	160,418.16
Mobili	»	19,034.60
Debitori diversi	»	69,844.59
Deposito a cauzione	»	1,364,000.—
Deposito a custodia	»	2,052,559.64
Somma dell'Attivo	L.	14,304,553.20
Spese dell'esercizio	»	93,239.14
Totale	L.	14,397,792.34

Passivo.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L.	9,419,747.37
Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio	»	322,195.19
Simile per interessi	»	212,759.14
Rimanenza pesi e spese	»	16,610.39
Conto corrispondenti	»	9,528.37
Deposit. per dep. a cauzione	»	1,364,000.—
Deposit. per depositi a custodia	»	2,052,559.64
Somma il Passivo		L. 13,397,840.40
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	»	154,783.50
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1894	»	705,358.93
Rendite dell'esercizio in corso	»	140,314.51
Somma a pareggio		L. 14,397,792.34

MOVIMENTO DEL RISPARMIO
nel mese di agosto 1895.

Depositi e rimborsi ordinari.

Lib. accesi n. 145 depositi n. 708 p. l. 521,780.95
» estinti » 85 rimborsi » 691 » 419,840.24

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.

Lib. accesi 52 depositi n. 414 p. l. 20,427.48
» estinti n. 25 *rimborsi* » 180 p. l. 11,629.40

da primo gennaio a 31 agosto 1895.

Depositi e rimborsi ordinari.

Libr. acc. 890 depositi n. 5086 p. l. 3,516,897.89
» estinti 647 rimborsi » 5699 » 3,170,227.84

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.

Libr. accesi 427 depositi n. 3032 per l. 131,625.44
» estinti 207 rimborsi » 1348 » 79,885.85

Il Direttore A. BONINI.

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine
riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 1/2 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %;
fa mutui ipotecari al 5 1/2 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
accorda: prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 %;
prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
prestiti sopra pegno di valori al 5 1/2 %.
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 6 1/2 %;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 1/2 %;
riceve valori a titolo di custodia verso tenue provvigione.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 9 - 95	ore 9.	ore 15	ore 21.	2 sett. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	754.0	753.0	754.0	755.4
Umido relat.	43	29	54	48
Stato di Cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	—	NE	E
Vento (vel. Kilom.	16	—	2	7
Term. centigr.	27.0	31.2	26.2	27.6

Temperatura (massima 32.2 / minima 20.2)
Temperatura minima all'aperto 21.2
Tempo probabile:
Venti deboli specialmente settentrionali — Cielo sereno.

LA REGINA

si è recata negli Abruzzi per assistere alle manovre, ed ebbe ad Aquila entusiastiche accoglienze.

ELEZIONI POLITICHE

Milano 1 — Quinto Collegio. Iscritti 8408, votanti 2410. Barbato 2208; Rossi 150. Eletto Barbato.

Cesena 1 — Collegio di Cesena. Risultato definitivo: iscritti 3445, votanti 968, Barbato 947.

Bologna 1 — Collegio di Budrio. Risultato di ballottaggio: iscritti 4855, votanti 2030. *Costa* 1412, *Mirri* 622.

Genova 1 — Collegio di Sampierdarena: Bombrini ebbe 1438 voti; Chiesa 459.

Catania 1. — Secondo Collegio: iscritti 2870, votanti 1283. De Felice 1262 voti; dispersi e nulli 26.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

La Spagna non rinunzierà.

Londra 1 — Il Consolato generale di Spagna dichiara che la voce, di fonte americana, messa in giro dal *Daily Chronicle*, che la Spagna, pensi ad abbandonare Cuba è affatto priva di fondamento.

Estrazioni del regio Lotto
avvenute il 31 agosto 1895

Venezia	48	41	50	78	9
Bari	65	71	2	50	36
Firenze	54	86	62	74	63
Milano	81	5	74	41	66
Napoli	19	34	16	81	68
Palermo	52	6	22	54	21
Roma	75	38	23	3	34
Torino	24	65	32	71	79

Bollettino della Borsa
UDINE, 2 settembre 1895.

Rendita	31 ago.	2 sett.
Ital. 5 % contanti	94.—	94.10
» fine mese	94.28	94.30
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	301.—	302.—
» 3 % Italiane ex	286.—	287.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » 4 1/2	497.—	497.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440	440.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	820.—	819.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1250.—	1250.—
» Veneto	300.—	300.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	672.—	681.—
» » Mediterranee	495.—	498.—
Cambi e valute		
Francia chèque	104.80	104.1/2
Germania »	129.1/2	129.1/2
Londra »	26.49	26.48
Austria e Banconote »	218.1/2	218.1/2
Corone »	107.—	107.—
Napoleoni »	20.93	20.91
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons	89.73	89.90
	—.—	—.—

Tendenza buona

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentinis, n. 4.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANOIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO – UDINE – VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni, e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Vien preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.** 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.14	O. 14.39	17.05
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.03	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.15.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	16.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.25
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.46	16.07	M. 16.49	17.16
M. 19.41	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.35	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.30	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35

VOLETE DIGERIR BENE??

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — È il preferito dei ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

VOLETE LA SALUTE?

FERRO-CHINA BISLERI MILANO

L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle Acque da tavola.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice *inseparabile* **dei capelli** preparata dai Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**

Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo – Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

ANTONIO LONGEGA

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco